

Giovanni Verderone riconfermato alla testa del Baulino

Intervista al presidente

Giovanni Verderone, di recente sono state rinnovate le cariche del consiglio di amministrazione del Baulino, di cui lei è stato confermato presidente. Ma da chi è attualmente composto?

Il consiglio di amministrazione, che sarà in carica per il quadriennio 2006/2009, è composto da cinque componenti, due di nomina comunale e tre di nomina provinciale, compreso il Presidente. Sono stati riconfermati Luciano Demattis, Roberto Borla, Nicola Rizzotto e il sottoscritto, mentre Giorgio Aghemo è subentrato a Ugo Carletto. Questo incarico è svolto come volontariato senza alcun tipo di rimborso.

Quindi lei è stato nominato dalla Provincia o nella prima riunione del consiglio di amministrazione?

La nomina del presidente è di competenza provinciale e ogni componente riceve

l'incarico direttamente dal Presidente della Provincia. Antonio Saitta mi ha riconfermato presidente. Questo, a mio avviso, per dare un senso di continuità nell'amministrazione di questa struttura che, oltre a me, vede riconfermati altri tre componenti del consiglio di amministrazione.

Questo per lei è il terzo mandato...

Penso che dopo un terzo mandato sia doveroso ringraziare tutti i collaboratori recenti e passati che hanno veramente dato tanto con il loro contributo indispensabile. In tutti questi anni con continui confronti e discussioni si è sempre arrivati a decisioni unanimesi.

Come sono trascorsi questi anni?

Bisogna ricordare che in questi anni la storia del Baulino è stata molto travagliata, in particolare all'inizio del mio mandato si pensava alla chiusu-

ra. Non c'erano delle autorizzazioni e delle convenzioni, e per due mesi siamo stati obbligati a trasferire gli ospiti a Vallo per permettere l'adeguamento strutturale del Presidio.

Ed oggi come è il Baulino?

Oggi il Baulino è una struttura con tutti i requisiti necessari, di cui noi andiamo orgogliosi.

Siamo riusciti, con non poche difficoltà, ad avere l'autorizzazione definitiva per i Raf, ospiti parzialmente non autosufficienti, la convenzione con l'ASL6 di Ciriè di dieci posti posizionati al piano rialzato, 14 posti al primo piano per gli autosufficienti e 14 posti al secondo piano a regime transitorio. Da due anni la struttura è al completo con lista d'attesa, inoltre cerchiamo di agevolare i casellesi sia sulle rette che sulla lista d'attesa.

Quale potrebbe essere il futuro del Baulino?

Nel primo incontro del



Al centro Giovanni Verderone insieme al nuovo C. di A.

consiglio di amministrazione si è ripreso il discorso relativo alla richiesta di autorizzazione definitiva per 14 posti Raf, ospiti parzialmente non autosufficienti, in modo tale da poter avanzare immediatamente la convenzione con l'ASL6.

I casellesi sono molto affezionati a questa struttura...

Sicuramente il Baulino è nel cuore di tutti i casellesi, questo è

dimostrato da tutti i gruppi di volontariato e dalle persone che spendono parte del loro tempo con i nostri ospiti, da tutte le offerte che mensilmente pervengono e che vengono finalizzate al miglioramento della vita dell'ospite, come l'acquisto di una lavastoviglie, degli ombrelloni per le due terrazze, ...

Insomma, il Baulino è e deve essere dei casellesi; anche

perché in questi anni il consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno cedere la struttura, intesa come fabbricato, al Comune di Caselle dando così garanzia definitiva che questo patrimonio non vada ad altri enti, come la Regione e la Provincia, ma rimanga una realtà tutta casellese.

Mara Milanese

Che cos'è il Baulino

Il Baulino nasce nel 1600 come ospedale per le persone meno abbienti e negli anni modifica la sua missione fino a trasformarsi nell'attuale "Presidio Residenziale per Anziani".

A metà dell'Ottocento l'assistenza ai malati viene affidata alle suore della Congregazione di San Vincenzo e nel 1919 Giovanni Battista Baulino, un ricco commerciante casellese, lascia in eredità all'ospedale una forte somma, alla condizione che l'ospedale porti il suo nome e cognome. E

così dal 1920 la struttura prima denominata Ospedale di Santo Spirito prende il nome di Giovanni Baulino.

Non vi furono mutamenti degni di rilievo fino all'anno 1936 quando per volontà e con il finanziamento della famiglia Bona, titolari del grande lanificio locale, l'ospedale viene notevolmente ingrandito, abbellito e dotato di una moderna sala operatoria e di un gabinetto radiologico. Praticamente l'ospedale funzionò come tale fino ai primi anni '60.

Nel 1967 l'amministrazione del Baulino pensa di attrezzare l'edificio quale casa di riposo per anziani e non più come ospedale. Lentamente ma continuamente l'istituzione casellese riesce con non pochi sforzi a creare una struttura all'altezza del compito che si era prefissata, dopo aver festeggiato nell'anno 2000 il suo quarto secolo di vita, nella certezza di essere un punto di riferimento ancora valido per il nostro territorio.

Oggi il Baulino è un IPAB,

cioè un Istituto di Pubblica Assistenza e Beneficenza. Le IPAB fanno parte della tradizione culturale piemontese in campo sociale e costituisce il tessuto su cui si sono sviluppate le esperienze aggregative ed organizzative dei cittadini.

Attualmente vi sono 38 posti letto in stanze prevalentemente da due letti, con una sala

da pranzo per ogni piano, una palestra per le attività riabilitative, un locale per il barbiere e la parrucchiera e la chiesetta.

La casa di riposo è una struttura aperta e chiunque voglia partecipare alla vita del Baulino. All'interno della struttura vi sono diversi operatori quali: il responsabile sanitario, il responsabile di struttura,

gli infermieri, il fisioterapista, gli assistenti tutelari e molti altri.

Il servizio ha lo scopo di garantire il più a lungo possibile il mantenimento dell'autosufficienza degli ospiti e di evitare aggravamenti di situazioni già compromesse.

Mara Milanese

UN GIORNO AL BAULINO

ATTIVITÀ	ORE	GIORNI
ALZATE IGIENE PERSONALE BAGNI ASSISTITI	7,00 - 8,45	
COLAZIONE	9,00 - 9,30	
ATTIVITÀ DI FISIOTERAPIA INDIVIDUALE E DI GRUPPO	10,00 - 11,30	LUNEDÌ - MERCOLEDÌ VENERDÌ
ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE	10,00 - 11,30	MARTEDÌ - GIOVEDÌ SABATO
ATTIVITÀ RELIGIOSA CON IL GRUPPO DEL DIACONO	10,30 - 11,30	DOMENICA
PRANZO	12,00 - 13,30	
RIPOSO POMERIDIANO	13,30 - 15,00	
ALZATE E BAGNI ASSISTITI	15,00 - 16,30	
MERENDA	16,30 - 17,00	
ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE E SOCIALIZZAZIONE CON I GRUPPI VOLONTARI	17,00 - 18,30	MARTEDÌ - MERCOLEDÌ GIOVEDÌ
ATTIVITÀ RELIGIOSA	15,45 - 16,30	SANTA MESSA SABATO
ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE CON IL GRUPPO DEL SABATO	16,30 - 18,30	SABATO
CENA	18,45 - 20,00	
RIPOSO NOTTURNO	DALLE ORE 21	



**MACELLERIA
BATTISTA E ANDREA ZACCORE**

Specialità salumi e formaggi Calabresi
Capocollo - Salsiccia - Soppressate

Provole Silane e Pecorini - La vera mozzarella di bufala
Vini di qualità: Barolo - Barbaresco - Barbera e molti altri...

SERVIZIO BANCOMAT

CASELLE (TO) - Via Roma, 6 - Tel. 011.9961234

**IL MOBILIFICIO
ALFARANO**

Con il suo fornitissimo centro cucine vi invita presso la sua esposizione

in str. Ciriè 76 - Caselle
tel. 011.996.10.84

Dove troverete come sempre prezzo
qualità e assistenza